



## DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO

Via Vittorio Veneto, 18 – Gragnano – Napoli – Tel. 0818012921 Fax 0818013002

C.M. NAEE142002 - C.F. 82008620633

Sito web: [www.secondocircolodidattico-gragnano.gov.it](http://www.secondocircolodidattico-gragnano.gov.it)

e-mail: [naee142002@istruzione.it](mailto:naee142002@istruzione.it) pec: [naee142002@pec.istruzione.it](mailto:naee142002@pec.istruzione.it)

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

aa. ss. 2015/16 2016/17 2017/18

RESPONSABILE DEL PIANO: Prof.ssa Angela Renis

## **INDICE**

### **SEZIONE PRIMA- Anagrafica e contesto**

#### **1.1 Premessa**

#### **1.2 Scenario di riferimento e dati dell'istituzione scolastica**

### **SEZIONE SECONDA- Rapporto Di Autovalutazione e Piano di Miglioramento**

#### **2.1 Processo di Autovalutazione**

#### **2.2 Motivazione delle priorità**

### **SEZIONE TERZA- Le azioni di miglioramento**

#### **3.1 Pianificazione e tempistica delle azioni di processo**

Azioni relative a priorità n.1 Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

Azioni relative a priorità n.2 Sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza con particolare riguardo a quelle non legate alle discipline tradizionali.

## **PREMESSA**

Le disposizioni normative che hanno investito l'apparato scolastico negli ultimi anni, a partire dal regolamento sul sistema nazionale di valutazione, contenuto nel DPR 80/2013, hanno sollecitato e incitato un processo di riflessione acceso e profondo in seno alle comunità scolastiche. Si è difatti ravvisata la necessità di migliorare la qualità dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche e degli apprendimenti degli studenti e con determinazione si è consolidata l'idea di una valutazione intesa come regolazione dei processi e base indispensabile per condurre al miglioramento.

Il principio che con forza si è innestato nel tessuto scolastico è quello del miglioramento inteso come un processo continuo di ricerca, di osservazione, di revisione, di implementazione. Tale processo può avvenire se ordinato, sistematizzato in un piano che partendo da una lettura critica della realtà in cui la scuola agisce e riconoscendo in essa vincoli ed opportunità, individua obiettivi strategici di sviluppo e focalizza il suo operato sui traguardi attesi.

Il presente piano scaturisce dalle risultanze dell'autovalutazione d' istituto, così come contenute nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), dalla disamina dei nodi critici e dalle scelte inerenti la pianificazione di azioni, di linee strategiche di intervento attraverso le quali garantire un incremento della qualità dell'offerta formativa.

La scuola assume responsabilmente il compito complesso di elaborare una progettualità concreta, tesa al soddisfacimento di bisogni reali, tangibili, emersi dalla valutazione, il compito di verificare l'efficacia e la qualità delle azioni messe in campo, di riscontro tra priorità evidenziate, processi attuati ed esiti raggiunti, di rendicontazione all'utenza cui si rivolge. Il Piano di Miglioramento risulta strettamente correlato al POF di cui è parte integrante ed operativa, si configura come strumento prezioso per pianificare gli obiettivi di processo e le azioni per il raggiungimento dei traguardi; dallo specifico e peculiare raffronto tra i documenti identificativi dell'istituzione scolastica si è stabilito di finalizzare l'opera e le pratiche di innalzamento degli standards di qualità al miglioramento dei risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali e al potenziamento delle competenze chiave europee e di cittadinanza.

**PRIMA SEZIONE**  
**ANAGRAFICA E CONTESTO**

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Maria Rapacciuolo	Docente vicario	Componente Gruppo di miglioramento
Carmela Graziuso	Docente secondo collaboratore	Componente Gruppo di miglioramento
Mariausilia Ruocco	Docente FS Area 1	Componente Gruppo di miglioramento
Manzi Anna	Docente FS Area 2	Componente Gruppo di miglioramento
Maria De Riso	Docente FS Area 3	Componente Gruppo di miglioramento
Annunziata Esposito	Docente FS Area 4 infanzia	Componente Gruppo di miglioramento
Iozzino Patrizia	Docente FS Area 4 primaria	Componente Gruppo di miglioramento
Paola Massa	Docente Animatore Digitale	Componente Gruppo di miglioramento

<b>Scenario di riferimento</b>	
<p><b>Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento</b></p>	<p>Il 2° Circolo Didattico di Gagnano è costituito dal plesso centrale, Via Vittorio Veneto, 18; dal plesso di Aurano; dal plesso di Caprile e dal plesso di Via Lamma.</p> <p>Da indagini effettuate sul contesto in cui opera la scuola emerge un quadro non omogeneo, spesso differente da plesso a plesso.</p> <p>Il contesto in cui opera il plesso di Via Vittorio Veneto ha una struttura sociale più varia, c'è maggiore mobilità e le attività economiche sono legate al commercio, all'artigianato e a piccole industrie a conduzione familiare. L'ambiente delle periferie di Aurano e Caprile è caratterizzato da economia artigianale, agricola ma anche da pendolarismo lavorativo e stagionale.</p> <p>Nell'ottica del miglioramento continuo si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• educare i propri alunni a prendere coscienza di sé e della realtà;</li> <li>• garantire a tutti il raggiungimento delle competenze chiave europee, cognitive, sociali e relazionali;</li> <li>• fornire supporti adeguati per lo sviluppo di identità aperte, consapevoli e responsabili.</li> </ul>

<p><b>L'organizzazione scolastica</b></p>	<p>L'Istituto vanta 785 alunni complessivi.</p> <p>Uno degli strumenti fondamentali per perseguire le finalità che l'Istituto si propone è la collaborazione con le famiglie degli alunni. Attraverso gli incontri periodici scuola-famiglia, i consigli di intersezione e di interclasse, nonché il consiglio di circolo, si cerca di costruire un rapporto di interscambio continuo e di favorire la partecipazione attiva. La collaborazione dei genitori viene ricercata durante l'anno anche per varie iniziative, quali attività laboratoriali, rappresentazioni di Natale o di fine anno, mercatini, gite, escursioni.</p> <p>L'Istituto collabora con gli Enti Locali, con le Agenzie formative, con le Associazioni del territorio, che contribuiscono ad integrare ed arricchire l'offerta formativa; tale collaborazione favorisce inoltre l'agggregazione e la partecipazione attiva alla vita culturale locale.</p> <p>I docenti del 2° Circolo condividono in toto le finalità esplicitate nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo, in particolare le competenze chiave del Parlamento Europeo e i traguardi di competenza disciplinare. L'attuale Dirigente Scolastico ha dimostrato di avere un quadro chiaro dei traguardi da raggiungere e delle azioni da intraprendere sia dal punto di vista didattico che amministrativo/organizzativo; ha adottato uno stile di leadership partecipativo che incoraggia il personale all'assunzione e condivisione delle responsabilità. Il Dirigente Scolastico si confronta giornalmente con il suo staff e qualsiasi decisione sui plessi periferici viene presa in accordo con i responsabili di plesso.</p> <p>La creazione di un management diffuso rappresenta una delle priorità della scuola, così come la crescita professionale del corpo docente ed il miglioramento del clima di lavoro. Il corpo docente, con età media di 50 anni, è stabile da oltre un ventennio ed è composto da 90 unità. La percentuale di insegnanti a tempo indeterminato è superiore al 90%, il tasso di assenteismo è basso se rapportato ai valori di riferimento provinciali, regionali e nazionali. Il personale ATA è composto da 4 unità a tempo indeterminato, 1 unità a tempo determinato e 1 figura intercompartimentale, oltre al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi.</p> <p>Il Piano dell'Offerta Formativa non solo documenta l'azione formativa della scuola, ma attesta il suo ruolo centrale rispetto allo sviluppo socio-culturale del contesto territoriale. Esso rappresenta una guida concreta nella realizzazione della quotidiana attività didattica ed educativa che gli operatori scolastici attuano e garantisce l'unitarietà, l'integrazione e la coerenza degli interventi</p>
-------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>formativi.</p> <p><b>Con il Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto si prefigge di:</b></p> <p>a) soddisfare i bisogni d'istruzione e formazione degli alunni, valorizzando l'individualità di ciascuno, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali garantiti dalla Costituzione e puntualmente tutelati nella comunità scolastica, attraverso una convivenza democratica, solidale e rispettosa delle diversità;</p> <p>b) assicurare la qualità, l'efficacia, l'efficienza e la produttività del servizio, in modo da fare acquisire agli alunni le conoscenze, le competenze e le capacità necessarie alla conquista e all'esercizio dell'autonomia personale, anche nella prospettiva delle scelte future;</p> <p>c) realizzare un insegnamento qualificato, idoneo ad offrire risposte concrete alle esigenze e ai bisogni formativi degli alunni, in linea di continuità con lo sviluppo e la diversità di ciascuno, in rapporto ai programmi nazionali e alle competenze chiave europee, ai progetti dell'Istituto e al contesto socio-culturale del territorio.</p> <p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dalle nuove Indicazioni per il Curriculum (2012) e tale curriculum viene utilizzato come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. La riflessione interna sul curriculum coinvolge l'intera comunità scolastica. La progettazione didattica viene realizzata nell'ambito delle interclassi per singoli ambiti disciplinari, a partire dal curriculum individuato dalla scuola. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola. In particolare i progetti PON FSE costituiscono un'occasione di potenziamento delle competenze degli studenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello collegiale per la formulazione del giudizio sintetico quadrimestrale e di fine anno. In relazione alle attività svolte dalla scuola, i genitori esprimono pareri positivi e soddisfazione.</p> <hr/> <p><b>Sistemi di comunicazione e condivisione</b></p> <p>La comunicazione contribuisce a migliorare la qualità del servizio ed è al tempo stesso lo strumento fondamentale per garantire la partecipazione alle scelte e alle decisioni.</p> <p>Per costruire rapporti positivi di interazione all'interno della scuola e tra scuola e società, è necessario implementare un sistema integrato di comunicazioni, relazioni, documentazione ed informazione, in grado di sollecitare la partecipazione e favorire il consolidarsi di un clima collaborativo in cui le varie prospettive culturali possano incontrarsi e fondersi.</p> <p>Per la comunicazione ufficiale la scuola utilizza il sito con un'ampia e articolata documentazione dei processi e degli esiti delle esperienze.</p> <p>Il sito web favorisce il superamento dell'autoreferenzialità della scuola, rappresenta l'identità della scuola, rende trasparente l'attività e gli eventi significativi della scuola, favorisce la comunicazione tra le varie componenti della scuola e tra le agenzie formative operanti nel territorio.</p> <p>A questo canale si aggiungono le riunioni degli Organi collegiali finalizzate a promuovere la partecipazione collettiva, favorendo processi di condivisione di obiettivi, programmi e modalità realizzative.</p>
<p><b>Il lavoro in aula</b></p>	<p>La scuola ha definito con le famiglie un patto educativo di corresponsabilità. Ogni classe realizza attività orientate alla conoscenza e all'acquisizione delle regole di comportamento. Il clima relazionale tra pari e tra docenti e alunni risulta essere positivo e qualora insorgano situazioni problematiche, la scuola interviene con tempestività e prevalentemente attraverso azioni interlocutorie e costruttive. La qualità della relazione educativa docente-alunni riveste un ruolo di primaria importanza ed è caratterizzata da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>analisi dei bisogni</b> formativi degli alunni, tramite l'osservazione,</li> </ul>

	<p>l'ascolto, somministrazione di test;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>progettazione e realizzazione</b> di percorsi rispondenti ai loro bisogni formativi ed al contesto socio-culturale di appartenenza;</li><li>- <b>centralità dell'alunno</b> nei processi di insegnamento-apprendimento;</li><li>- <b>ambienti che promuovono</b> esperienze "significative" di apprendimento;</li><li>- <b>utilizzo di metodologie</b> e strategie didattiche atte a perseguire gli obiettivi: didattica laboratoriale; apprendimento cooperativo;</li></ul> <p>L'ampliamento dell'offerta formativa è finalizzato, soprattutto, al recupero e potenziamento delle competenze chiave in italiano, matematica e alla realizzazione di interventi per gli alunni in situazione di disagio e/o svantaggio.</p>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**SECONDA SEZIONE**  
**RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO**

**1. Processo di Autovalutazione**

L'unità interna per l'Autovalutazione e il Miglioramento, in seguito ad un'oculata analisi dei risultati emersi dal rapporto di Autovalutazione, ha compiuto una riflessione attenta e scrupolosa sul percorso da intraprendere e sulla pianificazione di azioni e di interventi tesi al miglioramento. Sulla base delle priorità e dei traguardi individuati nel RAV, la scuola ha stabilito i seguenti obiettivi prioritari espressi in termini di traguardi attesi:

1. Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.
2. Sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza con particolare riguardo a quelle non legate alle discipline tradizionali.

Il processo auto valutativo si è rivelato uno step fondamentale che ha consentito di orientare e guidare le tappe successive e di evidenziare l'imprescindibilità di alcuni fattori quali:

- l'attenzione alle peculiarità dell'istituzione scolastica e del contesto socio-ambientale e culturale in cui agisce;
- la molteplicità di aspetti di carattere sia quantitativo che qualitativo che restituiscono diverse prospettive di analisi di funzionamento della scuola e i punti di vista dei diversi attori;
- la partecipazione delle diverse componenti scolastiche;
- la tensione verso il miglioramento da percorrere che avvalorava il significato del processo stesso di autovalutazione.

La lettura e l'analisi critica dei risultati delle prove INVALSI anche in relazione agli indici di comparazione a livello territoriale e nazionale, della variabilità interna alle classi e tra le classi in riferimento alle menzionate prove, degli esiti di apprendimento degli alunni, della valutazione sistematica delle competenze chiave europee hanno determinato il presente piano di miglioramento.

## 2. Motivazione delle priorità

Il Rapporto di Autovalutazione ha evidenziato criticità riguardo agli esiti e ai processi e consentito l'individuazione delle seguenti priorità strategiche:

ESITI	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire la differenza rispetto al punteggio medio delle scuole con contesto socio-economico simile. Diminuire la variabilità interna alle classi e tra le classi.	Ridurre almeno del 5%, la differenza negativa nei risultati delle prove invalsi di italiano e matematica degli alunni delle classi quinte. Ridurre almeno del 10% la varianza interna alle classi e tra le classi.
Competenze chiave e di cittadinanza	Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza. Promuovere attività didattiche che favoriscano l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza. Valutare in maniera sistematica le competenze chiave europee non legate direttamente alle discipline tradizionali.	Elaborare un curriculum verticale per competenze. Elaborare progettazioni condivise e multidisciplinari per valorizzare tutti i tipi di linguaggi. Utilizzare strumenti comuni per osservare, monitorare e valutare, elaborando ed adottando griglie di valutazione condivise.

Si ritiene necessario promuovere una efficace formazione docenti sulla didattica per competenze finalizzata al rafforzamento delle competenze di base degli alunni, all'adozione di una didattica tesa allo sviluppo della riflessione metacognitiva, delle capacità logiche e dei processi mentali di problem solving. Indispensabile risulta l'elaborazione e l'adozione di strumenti valutativi condivisi.

Grande rilevanza assumerà l'attivazione di percorsi per lo sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza che condurranno gli alunni alla costruzione del senso di legalità, al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per la convivenza civile, al lavoro di squadra, all'assunzione di responsabilità, all'espressione attraverso tutti i possibili linguaggi. Saranno percorsi messi in campo dall'istituzione didattica nel suo specifico itinerario didattico e percorsi provenienti dal territorio e dalle associazioni con cui è fattivo un solido partenariato.

L'istituzione scolastica ha avviato la realizzazione di un progetto ERASMUS PLUS, programma dell'Unione europea per l'Istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport che mira a migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e contribuisce al conseguimento degli obiettivi della strategia Europa 2020.

### **La partecipazione al progetto consente agli alunni di:**

- ✓ acquisire e migliorare il livello di competenze e capacità chiave;
- ✓ migliorare l'apprendimento delle lingue e l'alfabetizzazione digitale;
- ✓ sviluppare competenze sociali, civili e interculturali;
- ✓ sperimentare un costruttivo confronto con diverse realtà europee;
- ✓ di aprirsi all'innovazione, alla cooperazione, all'inclusione.

### **Il progetto Erasmus plus consente all'istituzione scolastica di:**

- ✓ rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento;
- ✓ sviluppare e diffondere approcci metodologici multidisciplinari;
- ✓ contribuire alla modernizzazione e internazionalizzazione della scuola;
- ✓ realizzare esperienze di mobilità all'estero di alunni e docenti ai fini dell'apprendimento;
- ✓ Attivare partenariati strategici con scuole europee per lo scambio di buone pratiche, idee e metodi;
- ✓ Innalzare gli standards di qualità della formazione e delle prestazioni professionali dell'intero corpo docente.

**TERZA SEZIONE**  
**LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

**Pianificazione e tempistica delle azioni di processo**

**Azioni relative a priorità n.1 - Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	<b>Emozioni tra le righe</b>
	Data di inizio e fine	Ottobre – maggio 2017/ 2018

**La pianificazione (PLAN)**

Obiettivi operativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Sviluppare interesse, piacere, curiosità, desiderio verso le opportunità offerte dal libro e dalla lettura vissuta insieme;</li> <li>✓ Sviluppare capacità di ascolto e comprensione di una storia;</li> <li>✓ Educare all’ascolto e alla comunicazione con gli altri;</li> <li>✓ Contribuire al superamento di pregiudizi, alla sensibilizzazione verso i valori di solidarietà e di una cultura di pace;</li> <li>✓ Trasmettere l’amore per la lettura;</li> <li>✓ Favorire l’affettività e l’emotività attraverso l’ascolto di testi letti;</li> <li>✓ Favorire gli scambi di idee fra lettori come fonte di opportunità per uscire dai confini delle esperienze individuali e dei propri pensieri;</li> </ul>
Indicatori di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Capacità di ascolto</li> <li>✓ Velocità e correttezza nella lettura</li> <li>✓ Facilità di approcciarsi al testo scegliendo le strategie di comprensioni più adatte</li> <li>✓ Grado di coinvolgimento e partecipazione</li> </ul>
Relazione tra linea strategica e il progetto	<p>Riunioni di ambito più frequenti e centrate sul progetto            Progettazione / confronto dell’insegnante            Attività focalizzate, nelle diverse aree disciplinari (espressiva, antropologica, matematica, linguistica) sull’obiettivo trasversale del comprendere            Arricchimento professionale e scambi metodologici/ didattici            Valutazione conseguente dell’attività in aula</p>
Risorse umane	I docenti della scuola dell’infanzia e primaria
Destinatari del progetto	Alunni di scuola dell’infanzia e primaria
<b>La realizzazione (DO)</b>	

Descrizione delle principali Fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Riunioni per ambito disciplinare, con la messa a punto di percorsi per appropriarsi di strategie per la comprensione e con la selezione di testi diversi da proporre in aula</li> <li>✓ Lavoro in aula con gli alunni, sperimentazione di metodologie facilitanti quali apprendimento cooperativo</li> <li>✓ Verifica collegiale del progetto e valutazione dei risultati ottenuti.</li> </ul>
Descrizione delle attività Per la diffusione del progetto	Verbali delle riunioni e comunicazione ai genitori durante le assemblee
<b>Il monitoraggio e i risultati (CHECK)</b>	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	Incontri dei docenti coinvolti. Sviluppo del progetto secondo le strategie concordate.
<b>Il riesame e il miglioramento (ACT)</b>	
Modalità di revisione delle azioni	Riunione di revisione delle operazioni svolte da parte dei docenti e valutazione delle prove eseguite dai bambini

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	<b>Scrittura creativa: Una strana scintilla</b>
	Responsabile del progetto	Docenti di scuola primaria
	Data di inizio e fine	Ottobre-maggio 2017/18
<b>La pianificazione (PLAN)</b>		

Obiettivi operativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Scoprire la scrittura creativa come potenzialità del linguaggio.</li> <li>✓ Scrivere divertendosi.</li> <li>✓ Sviluppare la comunicazione tra i ragazzi incentivando l'ascolto, il rispetto delle idee altrui e la capacità di distaccarsi dalle proprie per metterle al servizio della storia, il confronto con gli altri, l'originalità, la capacità di collaborazione, la valorizzazione di abilità diverse (chi inventa, chi descrive, chi disegna).</li> </ul>
Indicatori di valutazione	Produzione di un testo corretto morfologicamente e sintatticamente Realizzazione del capitolo da inserire nel libro
Relazione tra linea strategica e il progetto	Riunioni di ambito più frequenti e centrate sul progetto Progettazione/confronto degli insegnanti. Arricchimento professionale e scambi metodologici/didattici. Valutazione conseguente dell'attività in aula.
Risorse umane	I docenti di scuola primaria
Destinatari del progetto	Alunni di scuola primaria
<b>La realizzazione (DO)</b>	
Descrizione delle principali fasi di attuazione	Lavoro in aula con gli alunni, sperimentazione di metodologie facilitanti quali l'apprendimento cooperativo. Verifica collegiale del progetto e valutazione dei risultati ottenuti.
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Verbali delle riunioni, comunicazione ai genitori durante le assemblee.
<b>Il monitoraggio e i risultati (CHECK)</b>	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	Incontri dei docenti coinvolti. Sviluppo del progetto secondo le strategie concordate

<b>Il riesame e il miglioramento (ACT)</b>		
Modalità di revisione delle azioni	Riunione di revisione delle operazioni svolte da parte dei docenti e valutazione delle prove eseguite dai bambini	
Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	<b>“ CODING...ANCH'IO ”</b> <b>Programmare giocando</b>
	Data di inizio e fine	Ottobre – maggio 2017/ 2018
<b>La pianificazione (PLAN)</b>		
Obiettivi operativi	<p><b>Introdurre in modo intuitivo e ludico i concetti di base della programmazione per stimolare il pensiero computazionale</b> In particolare, le attività con gli alunni introdurranno i seguenti concetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Oggetti programmabili</li> <li>✓ Algoritmo</li> <li>✓ Programmazione visuale a blocchi</li> <li>✓ Esecuzione di sequenze di istruzioni elementari</li> <li>✓ Esecuzione ripetuta di istruzioni</li> <li>✓ Esecuzione condizionata di istruzioni</li> <li>✓ Definizione e uso di procedure</li> <li>✓ Definizione e uso di variabili e parametri</li> <li>✓ Verifica e correzione del codice</li> <li>✓ Riutilizzo del codice</li> <li>✓ Programma</li> <li>✓ Risoluzione di problemi</li> </ul>	
Indicatori di valutazione	<p>Per la valutazione del <b>traguardo di risultato</b> si assumono questi indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Livello di diffusione delle attività svolte</li> <li>✓ Percezione dell'efficacia formativa del progetto da parte di insegnanti, alunni, genitori</li> </ul> <p>Verrà osservato il grado di coinvolgimento degli alunni, la capacità di collaborare ed interagire all'interno del piccolo gruppo, la capacità di risolvere semplici problemi</p>	
Relazione tra linea strategica e il progetto	<p>Riunioni di ambito più frequenti e centrate sul progetto Progettazione / confronto dell'insegnante Attività focalizzate sull'obiettivo trasversale del “leggere” la realtà e risolverne i problemi Arricchimento professionale e scambi metodologici/ didattici Valutazione conseguente dell'attività in aula/laboratorio</p>	
Risorse umane	Tutti i docenti, della scuola dell'infanzia e primaria del Circolo, interessati ad un progetto di continuità che voglia sviluppare il pensiero computazionale e in particolare i docenti di matematica e	

	tecnologia
Destinatari del progetto	Alunni di tutte le sezioni e le classi della scuola dell'infanzia e primaria
<b>La realizzazione (DO)</b>	
Descrizione delle principali Fasi di attuazione	Lavoro in aula con gli alunni, sperimentazione di metodologie facilitanti quali: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Cooperative learning</li> <li>✓ Strategie di apprendimento di tipo metacognitivo</li> <li>✓ Tecnica laboratoriale</li> <li>✓ Brainstorming</li> <li>✓ Attività di tipo ludico</li> <li>✓ Tutoring tra pari</li> </ul> Verifica collegiale del progetto e valutazione dei risultati ottenuti.
Descrizione delle attività Per la diffusione del progetto	Verbali delle riunioni e comunicazione ai genitori durante le assemblee
<b>Il monitoraggio e i risultati (CHECK)</b>	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	Incontri dei docenti coinvolti. Sviluppo del progetto secondo le strategie concordate.
<b>Il riesame e il miglioramento (ACT)</b>	
Modalità di revisione delle azioni	Riunione di revisione delle operazioni svolte da parte dei docenti e valutazione delle prove eseguite dai bambini

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Giornalino scolastico: <b>“PENSIERI IN VOLO”</b>
	Data di inizio e fine	Ottobre-maggio 2017/18

<b>La pianificazione (PLAN)</b>	
Obiettivi operativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Favorire la comunicazione non soltanto per la trasmissione di messaggi o di contenuti, ma per la costruzione di valori e di finalità educative condivise</li> <li>✓ Orientare, sostenere e indirizzare la comunicazione all'interno della scuola e tra scuola e famiglia, al fine di migliorare l'efficacia comunicativa e di rafforzare, tramite essa, il senso di appartenenza alla comunità scolastica</li> <li>✓ Unificare interessi e attività, promuovere la creatività, favorire una partecipazione responsabile e viva alla vita della scuola</li> <li>✓ Documentare i percorsi delle attività interdisciplinari attraverso selezione di fotografie, disegni e varie tipologie testuali</li> <li>✓ Far conoscere le attività e i momenti significativi di vita della scuola</li> <li>✓ Promuovere l'espressività nella pluralità dei linguaggi</li> <li>✓ Promuovere la didattica della comunicazione</li> </ul>
Indicatori di valutazione	<p>Coinvolgimento degli alunni Utilizzo di linguaggi rispondenti alla funzione informativa</p>
Relazione tra linea strategica e il progetto	<p>Riunioni di Team di redazione centrate sul progetto Progettazione/confronto degli insegnanti. Valutazione conseguente dell'attività in aula. Scambi di esperienze tra insegnanti e alunni.</p>
Risorse umane	I docenti della primaria e della scuola dell'infanzia del Circolo
Destinatari del progetto	Alunni del Circolo
<b>La realizzazione (DO)</b>	
Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Riunioni tra i docenti interessati, con la messa a punto di percorsi ed attività adeguate.</li> <li>✓ Riunioni team di redazione</li> <li>✓ Verifica collegiale del progetto e valutazione dei risultati ottenuti.</li> </ul>
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<p>Verbali delle riunioni, comunicazione ai genitori durante le assemblee. Condivisione e diffusione del giornalino in formato cartaceo e digitale.</p>
<b>Il monitoraggio e i risultati (CHECK)</b>	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>Incontri dei docenti coinvolti. Sviluppo del progetto secondo le strategie concordate</p>

### Il riesame e il miglioramento (ACT)

Modalità di revisione delle azioni	Riunione di revisione delle operazioni svolte da parte dei docenti e valutazione della partecipazione e del coinvolgimento degli alunni.
------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Pianificazione e tempistica delle azioni di processo relative a priorità n.2 Sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza con particolare riguardo a quelle non legate alle discipline tradizionali.**

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	“CURRICOLO IN VERTICALE”
	Data di inizio e fine	Ottobre-maggio 2017/18
<b>La pianificazione (PLAN)</b>		
Obiettivi operativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Integrare i contenuti ritenuti basilari delle discipline in esame.</li> <li>✓ Favorire il confronto professionale tra insegnanti di ordini di scuola diversi.</li> </ul>	
Indicatori di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Realizzazione del curricolo di istituto per tutte le discipline e i campi di esperienza</li> <li>✓ Sperimentazione di un'attività comune individuata</li> </ul>	
Relazione tra linea strategica e il progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Progettazione/confronto di insieme con gli insegnanti delle discipline e dei campi di esperienza</li> <li>✓ Arricchimento professionale e scambi metodologici/didattici</li> <li>✓ Valutazione conseguente dell'attività in aula</li> </ul>	
Risorse umane	I docenti della scuola primaria e della scuola dell'infanzia	

Destinatari del progetto	Tutti gli alunni del circolo.
<b>La realizzazione (DO)</b>	
Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Condivisione collegiale del progetto nella riunione di settembre</li> <li>✓ Lavoro autonomo dei docenti mediante la griglia trasmessa sul web</li> <li>✓ Condivisione esiti minimo, massimo, attività esemplari</li> <li>✓ Lavoro autonomo per messa a punto delle attività</li> <li>✓ Condivisione finale e formalizzazione del documento</li> </ul>
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	- Verbali delle riunioni circolari informative, materiali digitali prodotti sul sito della scuola, sito web.
<b>Il monitoraggio e i risultati (CHECK)</b>	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Incontri dei docenti coinvolti.</li> <li>✓ Scambio/confronto sugli snodi culturali delle discipline e dei campi di esperienza</li> <li>✓ Tabulazione della griglia considerata</li> <li>✓ Comunicazione nel collegio docenti</li> <li>✓ Attuazione di un prodotto conseguito</li> </ul>
<b>Il riesame e il miglioramento (ACT)</b>	
Modalità di revisione delle azioni	Dipenderanno dai risultati ottenuti e dalla ricaduta del lavoro in aula

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	<b>PROGETTO ERASMUS PLUS</b> <b>“WE RETHINK OUR PLAYGROUND AS A LEARNING ENVIRONMENT”</b>
	Data di inizio e fine	Settembre 2017-agosto 2019
<b>La pianificazione (PLAN)</b>		
Obiettivi operativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Favorire un apprendimento permanente e mobilità</li> <li>✓ Migliorare la qualità e l’efficacia dell’apprendimento</li> <li>✓ Promuovere i valori di lealtà, coesione e cittadinanza attiva</li> <li>✓ Promuovere l’inclusione attraverso opportunità formative di qualità finalizzate al superamento di svantaggi nei percorsi di apprendimento</li> <li>✓ Favorire l’innovazione e la creatività, lo spirito imprenditoriale</li> </ul>	
Indicatori di valutazione	Pianificazione di uno spazio ludico che faciliti l’apprendimento creativo Sperimentare il lavoro in team	
Relazione tra linea strategica e il progetto	Progettazione/confronto di insieme con i partners coinvolti nel progetto Utilizzo di vari approcci metodologici: STEAM/STEM, problem solving, interdisciplinarietà Arricchimento professionale e scambio di buone pratiche Valutazione conseguente a ciascuna fase del Piano di Lavoro concordato dai partners	
Risorse umane	I docenti della primaria e della scuola dell’infanzia del Circolo	
Destinatari del progetto	Alunni del Circolo	
<b>La realizzazione (DO)</b>		
Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Realizzazione di un questionario per la definizione delle caratteristiche principali di un learning playground (primo scambio studenti)</li> <li>✓ Raccolta dei modelli e pianificazione di un modello (secondo scambio studenti)</li> <li>✓ Piano d’azione: come il modello progettato di playground può prendere concretamente forma</li> <li>✓ Documentazione delle fasi di lavoro, monitoraggio finale</li> </ul>	

Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Condivisione collegiale, circolari informative, materiali digitali prodotti sul sito della scuola, sito web, piattaforma Etwinning
<b>Il monitoraggio e i risultati (CHECK)</b>	
Descrizione delle azioni di gradimento studenti e monitoraggio	Incontri dei docenti coinvolti. Scambio di informazioni via mail. Questionari genitori. Comunicazioni nel Collegio docenti
<b>Il riesame e il miglioramento (ACT)</b>	
Modalità di revisione delle azioni	Dipenderanno dalle osservazioni condotte durante le varie fasi di lavoro e dalle scelte concordate e condivise tra i partners coinvolti nel progetto.

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	PROGETTO EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA: "Bambino oggi, cittadino domani"
	Responsabile del progetto	Docenti di scuola primaria
	Data di inizio e fine	Ottobre-maggio 2017/18
<b>La pianificazione (PLAN)</b>		
Obiettivi operativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Acquisire la capacità di discutere e affrontare problemi, indicando possibili soluzioni</li> <li>✓ Accettare e condividere le regole stabilite in contesti diversi</li> <li>✓ Conoscere e confrontarsi con la realtà europea</li> <li>✓ Conoscere i diritti e i doveri dei cittadini sanciti nella Costituzione</li> <li>✓ Valorizzare l'altro come persona nella sua unicità</li> <li>✓ Esprimere liberamente creatività, emozioni e sentimenti per mezzo di produzioni personali.</li> </ul>	
Indicatori di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Osservazione dell'area socio-emotivo-affettiva degli alunni</li> <li>✓ Osservazione dell'area operativa-relazionale degli alunni</li> </ul>	

Relazione tra linea strategica e il progetto	Riunioni di ambito più frequenti e centrate sul progetto Progettazione/confronto degli insegnanti. Attività focalizzate per le diverse aree disciplinari (espressiva, antropologica, matematica, italiana) sul medesimo obiettivo. Arricchimento professionale e scambi metodologici/didattici. Valutazione conseguente dell'attività in aula.
Risorse umane	I docenti di scuola primaria del Circolo.
Destinatari del progetto	Alunni di scuola primaria
<b>La realizzazione (DO)</b>	
Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Riunioni per ambito disciplinare, con la messa a punto di percorsi per appropriarsi di strategie adeguate alle classi.</li> <li>✓ Lavoro in aula con gli alunni, sperimentazione di metodologie facilitanti quali l'apprendimento cooperativo.</li> <li>✓ Verifica collegiale del progetto e valutazione dei risultati ottenuti.</li> </ul>
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Verbali delle riunioni, comunicazione ai genitori durante le assemblee, sito web, pagina social della scuola, mostra dei lavori, manifestazione finale.
<b>Il monitoraggio e i risultati (CHECK)</b>	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	Incontri dei docenti coinvolti. Sviluppo del progetto secondo le strategie concordate.
	Monitoraggio risultati attesi.
<b>Il riesame e il miglioramento (ACT)</b>	
Modalità di revisione delle azioni	Riunione di revisione delle operazioni svolte da parte dei docenti e valutazione delle prove eseguite dai bambini

	Titolo del progetto	<b>“AUDITE MALALA”</b>
Indicazioni di progetto	Data di inizio e fine	Ottobre-maggio 2017/18
<b>La pianificazione (PLAN)</b>		
Obiettivi operativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Acquisire la valenza dei suoni naturali (corpo) e non (strumenti);</li> <li>✓ Scoprire i suoni prodotti dalla propria voce;</li> <li>✓ Stimolare la socializzazione</li> </ul>	
Indicatori di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Decodificazione dei messaggi musicali</li> <li>✓ Acquisizione del senso ritmico e melodico</li> <li>✓ Educazione alla percezione musicale</li> <li>✓ Esecuzione di canti corali concertati</li> </ul>	
Relazione tra linea strategica e il progetto	Riunioni di confronto più frequenti e centrate sul progetto Progettazione/confronto degli insegnanti.	
Risorse umane	La docente referente	
Destinatari del progetto	Gli alunni del circolo	
<b>La realizzazione (DO)</b>		
Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Riunioni con i docenti di classe per l’esplicitazione di percorsi per appropriarsi di strategie per stimolare l’interesse verso la pratica musicale.</li> <li>✓ Lavoro con gli alunni, sperimentazione di metodologie facilitanti, quali l’apprendimento cooperativo.</li> <li>✓ Verifica collegiale del progetto e valutazione dei risultati ottenuti.</li> </ul>	
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Verbali delle riunioni, comunicazione ai genitori durante le assemblee.	
<b>Il monitoraggio e i risultati (CHECK)</b>		
Descrizione delle azioni di monitoraggio	Sviluppo del progetto secondo le strategie concordate	
<b>Il riesame e il miglioramento (ACT)</b>		
Modalità di revisione delle azioni	Riunione di revisione delle operazioni svolte da parte della docente con i docenti di classe per la valutazione della ricaduta in aula.	

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Ambiente: "UNA TERRA DA AMARE"
	Responsabile del progetto	Docenti scuola infanzia e primaria
	Data di inizio e fine	Ottobre-maggio 2017/178
<b>La pianificazione (PLAN)</b>		
Obiettivi operativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Promuovere atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze e abilità indispensabili per vivere in un mondo interdipendente</li> <li>✓ Educare al rispetto per l'ambiente attraverso un corretto uso dell'energia e delle risorse evitando gli sprechi, diminuendo l'inquinamento e la produzione di rifiuti.</li> <li>✓ Sensibilizzare gli alunni alla raccolta differenziata e al riciclaggio dei materiali</li> <li>✓ Esprimere la creatività</li> </ul>	
Indicatori di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Conoscenza del Territorio di appartenenza e delle tradizioni locali</li> <li>✓ Assunzione di comportamenti coerenti nell'ambiente di vita</li> <li>✓ Sperimentazione di strategie per un vivere sostenibile</li> <li>✓ Percezione e discriminazione di materiali diversi</li> <li>✓ Distinzione tra elementi naturali e artificiali</li> <li>✓ Decodifica di simboli relativi alla tutela dell'ambiente e alla raccolta differenziata.</li> <li>✓ Utilizzo di materiale da riciclo per la realizzazione di prodotti/manufatti</li> </ul>	
Relazione tra linea strategica e il progetto	<p>Riunioni di ambito più frequenti e centrate sul progetto  Progettazione/confronto degli insegnanti.  Attività focalizzate, per le diverse aree disciplinari (espressiva, antropologica, matematica, italiana), sull'obiettivo trasversale del comprendere.  Arricchimento professionale e scambi metodologici/didattici.  Valutazione conseguente dell'attività in aula.</p>	
Risorse umane	I docenti di scuola dell'infanzia e primaria	
Destinatari del progetto	Alunni di scuola dell'infanzia e primaria	

<b>La realizzazione (DO)</b>	
Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Riunioni per ambito disciplinare, con la messa a punto di percorsi da proporre in classe.</li> <li>✓ Lavoro in aula con gli alunni</li> <li>✓ Verifica collegiale del progetto e valutazione dei risultati ottenuti.</li> </ul>
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Verbali delle riunioni, comunicazione ai genitori durante le assemblee.
<b>Il monitoraggio e i risultati (CHECK)</b>	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	Incontri dei docenti coinvolti. Sviluppo del progetto secondo le strategie concordate
<b>Il riesame e il miglioramento (ACT)</b>	
Modalità di revisione delle azioni	Riunione di revisione delle operazioni svolte da parte dei docenti e valutazione delle prove eseguite dai bambini Realizzazione di manufatti con materiali di riciclo

<b>Indicazioni di progetto</b>	Titolo del progetto	ALIMENTAZIONE: “CRESCERE FELIX”
	Responsabile del progetto	Docenti scuola primaria
	Data di inizio e fine	Ottobre-maggio 2017/18
<b>La pianificazione (PLAN)</b>		

Obiettivi operativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Stimolare negli alunni una consapevolezza delle scelte alimentari anche attraverso la curiosità e l'interesse per l'alimentazione in quanto cultura, legame con il territorio e con la tradizione.</li> </ul>
Indicatori di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Assunzione di corretti stili di vita.</li> <li>✓ Assunzione di atteggiamenti positivi nei confronti del cibo.</li> <li>✓ Approfondimenti su approcci critici verso i cibi ed i relativi messaggi mediatici.</li> <li>✓ Acquisizione di sane abitudini alimentari e incremento del consumo di frutta e verdura.</li> <li>✓ Modifica comportamentale e rimozione di atteggiamenti sbagliati.</li> <li>✓ Conoscenza degli alimenti e dei loro valori nutritivi.</li> <li>✓ Conoscenza della piramide alimentare.</li> <li>✓ Conoscenza della composizione di una varia, sana e corretta alimentazione che valorizzi la stagionalità, la produzione locale, i piatti tipici.</li> <li>✓ Conoscenza delle figure istituzionali preposte alla tutela e al controllo degli alimenti (Nas, vigili).</li> <li>✓ Conoscenza della funzione e del ruolo di figure quali: agronomo, veterinario, nutrizionista, contadino).</li> </ul>
Relazione tra linea strategica e il progetto	<p>Riunioni di ambito più frequenti e centrate sul progetto.  Progettazione/confronto degli insegnanti.  Attività focalizzate, per le diverse aree disciplinari (espressiva, antropologica, matematica, italiana), sull'obiettivo trasversale del comprendere.  Arricchimento professionale e scambi metodologici/didattici.  Valutazione conseguente dell'attività in aula.</p>
Risorse umane	I docenti di scuola primaria
Destinatari del progetto	Alunni di scuola primaria
<b>La realizzazione (DO)</b>	
Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>Riunioni per ambito disciplinare, con la messa a punto di percorsi per appropriarsi di strategie per la comprensione e con la selezione delle attività da proporre in classe.  Lavoro in aula con gli alunni, sperimentazione di metodologie facilitanti quali l'apprendimento cooperativo.  Verifica collegiale del progetto e valutazione dei risultati ottenuti.</p>
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Verbali delle riunioni, comunicazione ai genitori durante le assemblee.
<b>Il monitoraggio e i risultati (CHECK)</b>	

Descrizione delle azioni di monitoraggio	Incontri dei docenti coinvolti. Sviluppo del progetto secondo le strategie concordate
<b>Il riesame e il miglioramento (ACT)</b>	
Modalità di revisione delle azioni	Riunione di revisione delle operazioni svolte da parte dei docenti e valutazione delle prove eseguite dai bambini  Le attività previste nel progetto saranno documentate con foto, filmati e produzioni di materiali. In itinere si osserverà e valuterà l'andamento del percorso, il grado di coinvolgimento dei bambini ed il loro atteggiamento nei confronti del cibo. Si svolgeranno incontri di verifica con le famiglie e gli operatori per condividere un percorso comune.

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	<b>LET'S CLIL ...TELLING A STORY!</b>
	Responsabile del progetto	Docenti scuola infanzia e primaria
	Data di inizio e fine	Ottobre-maggio 2017/18
<b>La pianificazione (PLAN)</b>		
Obiettivi operativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Inserire l'apprendimento in un contesto "reale" e non simulato attraverso l'utilizzo della lingua inglese</li> <li>✓ Sviluppare processi cognitivi.</li> <li>✓ Effettuare collegamenti interdisciplinari e tra i campi di esperienza (lingua italiana, scienze, educazione socio-affettiva, arte e immagine)</li> </ul>	
Indicatori di valutazione	Utilizzo della lingua inglese in contesti reali in riferimento all'ascolto di storie. Sviluppo spontaneo di competenze linguistiche	

Relazione tra linea strategica e il progetto	Riunioni di ambito più frequenti e centrate sul progetto Progettazione/confronto degli insegnanti. Attività focalizzate sull'obiettivo trasversale del comprendere. Arricchimento professionale e scambi metodologici/didattici. Valutazione conseguente dell'attività in aula.
Risorse umane	I docenti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria
Destinatari del progetto	Alunni di scuola dell'infanzia e di scuola primaria
<b>La realizzazione (DO)</b>	
Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Riunioni per ambito disciplinare, con la messa a punto di percorsi per appropriarsi di strategie per la comprensione e con la selezione delle attività da proporre in classe.</li> <li>✓ Lavoro in aula con gli alunni, sperimentazione di metodologie facilitanti quali l'apprendimento cooperativo.</li> <li>✓ Verifica collegiale del progetto e valutazione dei risultati ottenuti.</li> </ul>
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Verbali delle riunioni, comunicazione ai genitori durante le assemblee.
<b>Il monitoraggio e i risultati (CHECK)</b>	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	Incontri dei docenti coinvolti. Sviluppo del progetto secondo le strategie concordate
<b>Il riesame e il miglioramento (ACT)</b>	
Modalità di revisione delle azioni	Riunione di revisione delle operazioni svolte da parte dei docenti e valutazione delle prove eseguite dai bambini Le attività previste nel progetto saranno documentate con foto, filmati e produzioni di materiali che saranno implementati sulla piattaforma e-Twinning

# Cronoprogramma

## riferito a progetti connessi agli obiettivi di processi contenuti nel Piano di Miglioramento a.s. 2017-18

OBIETTIVI DI PROCESSO	PROGETTO	REFERENTE	PIANIFICAZIONE											
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G		
Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali	<b>Emozione tra le righe</b>	Somma Rita Scognamiglio Rita		*	*	*			*	*	*	*		
	<b>Staffetta creativa</b>	De Riso Maria	*	*										
	<b>Coding...anch'io</b>	Massa Paola	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*		
Sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza, con particolare riguardo a quelle non legate alle discipline tradizionali	<b>Curricolo in verticale</b>	Dipartimenti disciplinari Dipartimenti per campi di esperienze		*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	
	<b>Progetto ERASMUS +</b> <b>We rethink our playground as a learning environment</b>	Somma Rita	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	
	<b>Progetto di educazione alla cittadinanza</b> <b>Bambino oggi...cittadino domani</b>	Russo Carmela		*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	

	<b>Progetto coro</b> <b>Audite MALALA</b>	Galasso Carmela			*	*		*	*	*	*	
	<b>Progetto giornalino</b> <b>Pensieri in volo</b>	TEAM DIGITALE			*	*	*	*	*	*	*	*
	<b>Progetto ambiente</b> <b>Una terra da amare</b>	Palumbo Filomena		*	*	*	*	*	*	*	*	
	<b>Progetto alimentazione</b> <b>Crescere felix</b>	Cassese Maria Cira		*	*	*	*	*	*	*	*	
	<b>Progetto CLIL</b> <b>Let's CLIL...telling a story</b>	Ruocco Mariausilia				*	*	*	*	*	*	
	<b>Progetto inclusione</b> <b>In questa scuola mi sento accolto</b>	Iozzino Patrizia Esposito Annunziata		*	*	*	*	*	*	*	*	*